



ISTITUTO COMPRENSIVO DI TRICESIMO

Scuole dell'Infanzia, Primarie e Secondarie di 1° grado dei Comuni di Cassacco - Reana del Rojale -Tricesimo

Sede: Via Volontari della Libertà, 20 - 33019 TRICESIMO (UD) - Cod. Fisc. 80006660304Tel.

0432851372 - Fax 0432853037

PEO: UDIC820009@istruzione.it PEC: UDIC820009@pec.istruzione.it

Prot. nr. e data vedi segnatura

Tricesimo

Consiglio di Istituto del giorno 11/07/2024

L'anno 2024 il giorno 11 del mese di luglio, Il Consiglio d'Istituto si è riunito a distanza per discutere il seguente punto, posto all'ordine del giorno:

O.d.G. n° 6 Delibera n° 35	PTOF as.ss. 2022/2025: Protocollo accoglienza alunni stranieri
---	--

Il Consiglio di Istituto

Visto il Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n. 297
Vista la Legge 15 marzo 1997, n. 59
Visto Il Decreto Legislativo 6 marzo 1998, n. 59
Visto il DPR 8 marzo 1999, n. 275
Vista la delibera n.65, della seduta del Consiglio d'istituto del 23/12 /2022, di approvazione del Piano Triennale dell'Offerta formativa aa.ss 2022/2025
Ravvisata la necessità di esplicitare le modalità di intervento in presenza di alunni stranieri
Esaminata la proposta del Protocollo di accoglienza approvato dal Collegio docenti nella seduta del 28.06.2024

delibera

di approvare all'unanimità il Protocollo di accoglienza alunni stranieri allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante.

	<table border="1"><tr><th>Presenti</th><th>Assenti</th></tr><tr><td>15</td><td>4</td></tr></table>	Presenti	Assenti	15	4		<table border="1"><tr><th>Favorevoli</th><th>Contrari</th><th>Astenuti</th></tr><tr><td>15</td><td>0</td><td>0</td></tr></table>	Favorevoli	Contrari	Astenuti	15	0	0
Presenti	Assenti												
15	4												
Favorevoli	Contrari	Astenuti											
15	0	0											
Componenti:		Votazione:											

F.to Il Segretario
Lorenza Ioan

F.to Il Presidente
Jonathan BAIUTTI

Avverso la presente deliberazione è ammesso reclamo al Consiglio stesso da chiunque vi abbia interesse entro il 15° giorno dalla data di pubblicazione all'Albo on line del sito internet della scuola – www.ictricesimo.edu.it. Decorso tale termine la deliberazione diventa definitiva e potrà essere impugnata solo con ricorso al TAR o ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente nei termini di 60 e 120 giorni.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Elena Romano

Firmato digitalmente da ROMANO ELENA



ISTITUTO COMPRENSIVO DI TRICESIMO

Scuole dell'Infanzia, Primarie e Secondarie di 1° grado dei Comuni di Cassacco - Reana del Rojale - Tricesimo

Sede: Via Volontari della Libertà, 20 - 33019 TRICESIMO (UD) - Cod. Fisc. 80006660304Tel.

0432851372 - Fax 0432853037

PEO: UDIC820009@istruzione.it PEC: UDIC820009@pec.istruzione.it

PROTOCOLLO ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI

PREMESSA

I sistemi di riferimento attraverso i quali leggere e declinare il termine "accoglienza" sono di seguito rappresentati.

- L'accoglienza deve essere intesa come *atteggiamento e attitudine* da sviluppare nei confronti dell'alterità e della differenza. Accogliere/essere accolto significa allora prestare attenzione ai bisogni dell'altro, sviluppare atteggiamenti di apertura, ascolto, reciprocità.
- L'accoglienza si fonda su paradigmi di pensiero ed aspetti emotivi, affettivi, relazionali quali l'alterità, l'ascolto, l'autonomia: queste dimensioni dell'accoglienza si integrano e si sovrappongono fra loro e fanno sì che il termine "accoglienza" non diventi una parola vuota, ma un progetto e un modello di intervento efficaci.
- L'accoglienza si fonda su una dimensione strutturale, fatta di passaggi progettati e di azioni concrete: l'insieme dei dispositivi, delle prassi, condivise, degli strumenti informativi e di quelli didattico-educativi, *delle risorse* che devono essere previste.
- L'accoglienza rappresenta anche, ma comunque all'interno di un sistema scuola inclusivo, una *fase temporale* ben precisa: la fase del primo arrivo, fase che rappresenta una sorta di "imprinting" fondamentale, su cui modellare le reciproche rappresentazioni e che segna in maniera importante lo svolgersi dei successivi processi di integrazione e inclusione.

OBIETTIVI – PROCEDURE - INTERVENTI

OBIETTIVI

- a) Definire pratiche condivise in merito all'accoglienza di alunni stranieri;
- b) rendere efficace sul piano formativo l'inserimento degli alunni neoarrivati;
- c) garantire un'accoglienza adeguata in termini di tempi, spazi e interventi specifici;
- d) garantire interventi di supporto all'apprendimento dell'italiano L2 in favore degli alunni stranieri;
- e) favorire un clima d'accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione;
- f) promuovere la comunicazione e la collaborazione tra scuola e territorio sui temi dell'educazione interculturale nell'ottica di un sistema formativo interconnesso.

PROCEDURE

AREA AMMINISTRATIVA

Iscrizione:

Il personale della segreteria

Firmato digitalmente da ROMANO ELENA

- fornisce alcune sintetiche informazioni sull'ordinamento scolastico italiano
- dà le prime informazioni sull'Istituto e sulla scuola che li riguarda
- raccoglie la documentazione e la scheda d'iscrizione (anche bilingue se possibile)
- informa il Dirigente scolastico e il docente da lui designato
- comunica alla famiglia che per l'acquisto del materiale scolastico attenda notizie dai docenti.

Il docente incaricato:

- concorda un colloquio conoscitivo con la famiglia (se necessario e possibile con la presenza del mediatore linguistico)
- informa la famiglia delle risorse che la scuola può mettere a disposizione dell'alunno
- contatta il coordinatore di sede/plesso per valutare il percorso scolastico dell'alunno
- assieme al docente coordinatore-somministra delle prove

Il coordinatore di sede/plesso:

- rende partecipe il coordinatore di classe ove presente
- presenta all'alunno l'organizzazione della scuola (orari, discipline, servizi mensa e trasporto, scuolabus)
- attiva la richiesta del mediatore culturale e/o linguistico
- propone un orario affinché si garantisca un percorso di affiancamento

Il coordinatore di classe/il team docenti:

- condivide/ono con il Consiglio di Classe/team docenti le informazioni e coordina/no un'attività di osservazione
- appronta il PDP

Assegnazione alla classe:

- l'alunno va inserito nella classe in base all'età;
- l'alunno può essere inserito in una classe diversa rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica assegnata in base all'età nei seguenti casi:
 - inizio tardivo della scolarizzazione;
 - risultati delle prove somministrate.

Per la definizione della classe di coetanei d'inserimento vanno presi in considerazione i seguenti elementi:

- complessità della classe (numero alunni, presenza di BES);
- la presenza, nella classe di cui è assegnatario il minore, di uno o più alunni i cui genitori e/o degli stessi provengano dal medesimo paese d'origine del neo inserito;
- evitare la costituzione di classi con predominanza di alunni stranieri.

Primo inserimento in classe:

Per gli inserimenti che avvengono nel corso dell'anno scolastico:

- l'insegnante in servizio alla prima ora accoglie il nuovo alunno;
- lo presenta alla classe, cercando di trovare forme di comunicazione e modi per facilitarne l'inserimento con il mediatore linguistico/culturale o con altre risorse professionali della scuola;

- i docenti possono utilizzare le ore a disposizione nella giornata per un'accoglienza personalizzata.

INTERVENTI

AREA FORMATIVA

SCUOLA DELL'INFANZIA

L'accoglienza assume a riferimento i fondamenti contenuti nel Protocollo di accoglienza degli alunni della scuola dell'infanzia sotto riportati.

Il protocollo accoglienza nasce dall'esigenza di accompagnare ed affiancare il bambino verso la scoperta di uno spazio emotivo di relazione e ricerca. L'ingresso a scuola dei bambini (siano essi di due anni e mezzo o tre, ma anche medi e grandi), attiva dal profondo l'emotività e l'affettività, nella scoperta di ambienti e relazioni con pari e con adulti diversi dai familiari. Le attività dei primi giorni sono determinanti poiché fanno trasparire lo stile educativo e relazionale della scuola nel quale il bambino sarà immerso con lo scopo di far vivere un'esperienza scolastica piacevole e stimolante.

L'accoglienza, per noi insegnanti, è un atteggiamento che si protrae nel tempo e costituisce un elemento di continuità, un'attenzione costante alle dinamiche affettive e ai bisogni di tutti i bambini. Il principale obiettivo educativo per il primo periodo di scuola consiste nell'avvio della costruzione di un rapporto di fiducia fra docente/alunno e con le famiglie, che poi continua a crescere nel tempo. Per questo è opportuno graduare l'accoglimento e la permanenza nella scuola dell'infanzia dei bambini nuovi iscritti e riprendere con i bambini già frequentanti tutte quelle abitudini conquistate prevedendo pertanto, una particolare modulazione dei tempi, un'organizzazione degli spazi e delle attività didattiche flessibile per rispondere alle esigenze di ciascun bambino.

Nello specifico si prevede per l'accoglienza degli alunni stranieri si consiglia un inserimento concordato con la famiglia stessa che preveda frequenza e presenza a scuola gradualmente (da orario ridotto a orario pieno).

L'organizzazione oraria può variare in base ai bisogni del bambino, dei genitori e del plesso.

Gli insegnanti di sezione programmeranno, nel primo periodo di frequenza dell'alunno, momenti di incontro e colloquio con la famiglia del neo-arrivato allo scopo di conoscersi e stabilire un rapporto empatico, di far conoscere l'ambiente in cui il loro figlio/a si inserisce, di ottenere maggiori informazioni sulla biografia linguistica e familiare del nuovo allievo, di illustrare l'organizzazione scolastica, di accogliere le aspettative e i dubbi dei genitori, di esplicitare le finalità e le aspettative della scuola.

Durante il primo periodo di frequenza gli insegnanti faciliteranno il racconto dell'alunno, anche con l'utilizzo di tecniche non verbali, quali il disegno, la mimica, la gestualità, le fotografie. Inoltre, gli insegnanti prevedranno momenti di osservazione delle caratteristiche socio-relazionali dell'allievo neoarrivato e approfondiranno la raccolta delle informazioni sulle competenze e i saperi acquisiti. Rispetto alle informazioni più specificatamente tecniche possono essere utilizzati tutti quegli strumenti che potremmo definire di "messa alla prova": puzzle, giochi d'incastro, riconoscimento di figure, ricostruzione di sequenze logico-temporali, situazioni di "problem solving".

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO

Si afferma il principio dell'accoglienza come rimozione degli ostacoli che impediscono a famiglie e alunni di accedere e di usufruire nel migliore dei modi del servizio educativo.

Si riportano gli interventi della scuola declinati con riferimento alle diverse aree di sviluppo

AREA RELAZIONALE-COMUNICATIVA

- creare contatti con la famiglia;
- responsabilizzare i compagni di classe (ad esempio affiancando ad ogni alunno straniero uno o più compagni tutor) perché aiutino l'alunno a muoversi nell'edificio scolastico, nell'uso di spazi e materiali e, per la Scuola secondaria di I°, insegnare una buona gestione del diario e del libretto;
- spiegare bene all'alunno eventuali cambiamenti di orario, festività e quant'altro vada a modificare il regolare svolgimento delle lezioni (ad es. organizzazione di viaggi di istruzione, intervento di personale esterno, prove di evacuazione...);
- assumere un atteggiamento di ascolto e apertura di fronte a situazioni di totale non comunicabilità ma anche di rispetto dei tempi del silenzio;
- prestare attenzione all'avvenuta comunicazione mediante feedback;
- concedere del tempo necessario alla famiglia e all'alunno per capire e adattarsi alle nuove regole;
- ascoltare e leggere i bisogni anche senza la mediazione della lingua;
- utilizzare tutte le possibilità non verbali di comunicazione.

AREA DIDATTICO-EDUCATIVA

- curare il sistema di atteggiamenti;
- attivare un programma interculturale che preveda l'esame di opere, usi e costumi del paese di provenienza, in tempi e modi adeguati;
- attivare percorsi per la conoscenza dell'ambiente di provenienza anche dal punto di vista naturale;
- acquisire/predisporre materiali, risorse e testi per facilitare l'apprendimento (strategie di supporto per l'ascolto, strategie di supporto per la lettura, strategie di supporto al parlato, strategie di supporto alla scrittura);
- tener conto delle sequenze di acquisizione di una L2;
- predisporre percorsi di semplificazione intervenendo sul testo dal punto di vista grafico (predisposizione di glossari nella pagina con parole-chiave, uso di immagini e linguaggi non verbali, sottolineatura di concetti base, punti in elenco a margine – schemi riassuntivi) e sulla lingua del testo (livello lessicale, livello morfosintattico, livello testuale);
- rendere disponibili per gli alunni neo-arrivati testi di italiano L2 rapportati ai bisogni formativi rilevati;
- concordare i percorsi da seguire e collaborare con gli insegnanti che effettuano attività di sostegno e recupero;
- operare affinché gli alunni stranieri che hanno una conoscenza limitata della lingua italiana possano avere una valutazione almeno nelle materie meno legate alla lingua (matematica, informatica, arte e immagine, disegno tecnico, scienze motorie);
- per le materie che presentano maggiori difficoltà di carattere linguistico rendere possibile che siano affrontate per un quadrimestre fino a quando gli alunni non avranno raggiunto sufficiente competenza linguistica (in questo caso la valutazione sarà *non classificabile* con motivazione a verbale) ed/o utilizzare dispositivi che consentano di garantire un accesso alla conoscenza;
- è possibile predisporre materiale e prove in madrelingua (o in altra lingua ad es. inglese o francese) in quelle discipline che richiedono la conoscenza dell'italiano;
- è possibile prevedere percorsi personalizzati che contemplino la possibilità di sostituire temporaneamente la frequenza di alcune discipline con attività di alfabetizzazione o di consolidamento linguistico fuori dalla classe;
- considerare il lavoro svolto dagli alunni nei corsi di alfabetizzazione o di consolidamento linguistico come parte integrante della valutazione di Italiano con verifiche orali o scritte, da svolgersi in classe, concordate tra il docente di italiano e quello del corso;
- utilizzare all'occorrenza dispositivi digitali e compensativi per l'apprendimento dell'IT L2.

Orientamenti curriculari

Curricolo: definizione del curricolo nell'ambito delle **Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri** del Ministero (1 marzo 2006).

Piano di alfabetizzazione: Intervento rivolto agli alunni stranieri:

- **Primo livello:** per gli alunni di recente provenienza imparare l'italiano per comunicare (Basic Interpersonal Communication Skills –BICS) (programmazione di percorsi di alfabetizzazione o consolidamento linguistico che potranno essere organizzati, in base alle risorse disponibili, in orario scolastico o extrascolastico, con possibilità di uscita dal gruppo classe per interventi personalizzati anche in piccolo gruppo).
- **Secondo livello:** imparare in italiano per studiare e per essere cittadini attivi (Cognitive Academic Language Proficiency –CALP) (testi semplificati e dizionari, attività di cooperative learning in classe).

Il piano prevede l'attivazione percorsi di supporto con la collaborazione dei servizi in base alle risorse disponibili.

Fare uso della glottodidattica ludica ovvero:

- Creare un contesto motivante, significativo;
- Apprendere facendo;
- Fare minime rielaborazioni
- Apprendere attraverso il problem solving, legare l'apprendimento al gioco di esplorazione e scoperta
- Imparare ad interagire e cooperare
- Riflettere sulla propria cultura e sulle altre.

La glottodidattica ludica può favorire l'apprendimento significativo in quanto:

- offre la possibilità ai discenti di ascoltare, produrre, ripetere parole e frasi che soddisfano i bisogni dei bambini;
- favorisce la socializzazione tra pari;
- attiva i soggetti in modo più profondo e complesso;
- coinvolge gli studenti emotivamente;
- crea le condizioni con uno scopo della lingua reale.

Tutto ciò ha la finalità di integrare alcuni obiettivi didattici e ludici esposti nelle indicazioni ministeriali con tecniche didattiche, modalità di lavoro ed organizzazione della classe che permettano di attuare una didattica centrata sull'apprendente.

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Assicurarsi che le comunicazioni con le famiglie siano chiare, accessibili e culturalmente sensibili. Utilizzare mezzi di comunicazione diversificati, come mail, siti web, app per smartphone o incontri faccia a faccia, e offrire traduzioni nelle lingue madri delle famiglie migranti anche grazie al supporto dei mediatori.

Fornire alle famiglie migranti informazioni e risorse su servizi di supporto nella comunità locale, come centri di assistenza legale, servizi sociali, corsi di lingua e programmi di inserimento. Inoltre, offrire supporto pratico per le sfide specifiche che le famiglie migranti potrebbero affrontare, come l'accesso a servizi di traduzione o assistenza nell'ottenimento di documenti amministrativi.

Chiedere regolarmente feedback alle famiglie migranti sulla loro esperienza con la scuola e utilizzare queste informazioni per apportare miglioramenti e adattamenti alle pratiche e alle politiche scolastiche al fine di garantire un ambiente inclusivo e accogliente per tutti gli alunni e le loro famiglie, anche attraverso questionari da somministrare a cadenze regolari (per esempio ogni 6 mesi).

INTERVENTI DI SISTEMA

Si prevede di sostenere

Formazione docenti: attivazione di percorsi finalizzati a

- sviluppare competenze interculturali (formarsi per capire, per valorizzare, per cogliere il valore aggiunto della differenza);
- acquisire conoscenze sulla linguistica acquisizionale e sulle sequenze di acquisizione, sui fattori che influenzano l'apprendimento di una L2, sul ruolo dell'interlingua;
- acquisire competenze specifiche nella rilevazione dei bisogni formativi e sulle strategie pedagogiche, metodologiche e didattiche da adottare;
- valutare la lingua italiana attraverso i test di accertamento linguistico (valutazione certificativa QCER);
- predisporre strumenti.

Interventi integrati

- collaborazione con le amministrazioni locali e le associazioni per costruire percorsi comuni di formazione (servizi territoriali, bandi, concorsi).

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

NAZIONALE

- C.M. 301 del 08.09.89: Inserimento degli alunni stranieri nella scuola dell'obbligo
- C.M. 205 del 26.07.90: L'educazione interculturale
- L.40 del 06.03.98 (Turco-Napolitano) e D.L.vo 286/98: Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione..
- Art.45 del DPR 394/99 intitolato "Iscrizione scolastica"
- L.189 del 30.07.02 (Bossi-Fini) ha confermato le precedenti procedure di accoglienza
- L.R. (FVG) del 04.03.05 n.5:" Legge Regionale sull'immigrazione"
- C.M. n. del 24.02.06 "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri"
- Documento ministeriale del 23.10.07 "La via italiana per la scuola interculturale e l'integrazione degli alunni stranieri" redatto dall'Osservatorio Nazionale
- Circolari Ministeriali annuali su iscrizioni, valutazioni finali ed esami conclusivi dei cicli di studio

EUROPEA

- Convenzione sui Diritti dell'Infanzia
- GDPR
- Carta europea dei diritti fondamentali
- Direttiva 2013/33/UE relativa alle norme per l'accoglienza dei richiedenti asilo
- Direttiva 2011/95/UE sullo status dei cittadini di paesi terzi che sono o sono stati soggetti a protezione internazionale
- Strategia dell'Unione Europea per i Diritti dei Bambini (2021-2024)